



FESTA  
DEL CINEMA  
DI ROMA 2024  
GRAND PUBLIC

LOTUS PRODUCTION  
UNA SOCIETÀ  
LEONE FILM GROUP  
E RAI CINEMA  
PRESENTANO

**GABRIELE  
MUCCINO**

# FINO ALLA FINE

LA VITA È IL RISULTATO DELLE SCELTE CHE FACCIAMO

UNA PRODUZIONE LOTUS PRODUCTION UNA SOCIETÀ LEONE FILM GROUP CON RAI CINEMA IN ASSOCIAZIONE CON ADLER IN ASSOCIAZIONE CON ELA FILM  
ELENA KAMBERBERG, GAUL NANNI, LORENZO RICHELMI, ENRICO INSERNA, FRANCESCO GARILLI, ALDO REBA, ALBERTO MANGIANTE, SINDO DI PIERA, SARETTA, MARIO IACI, EMANUELA GIUNTA, COSTUME ANGIUCA RUSSO  
CASTING ITALIA ANTONIO ROTUNDI (s.l.c.d.), CASTING USA DENISE CHAMIAN (CSA) MUSICHE PAOLO BUONVINO MONTAGGIO CLAUDIO DI MAURO (s.m.c.) SCENOGRAFIA MASSIMILIANO STURIALE DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA FABIO ZAMARION  
SCRIPTO E SCENEGGIATURA GABRIELE MUCCINO PAOLO COSTELLA PRODUTTORE DELEGATO LOTUS CARLOTTA GALLEN PRODUTTORI ESECUTIVI PAOLO SCIARRETTA LUCA MEZZAROMA PRODUTTORE ASSOCIATO ADLER MARCO COLOMBO  
PRODUTTORE ASSOCIATO ELA FILM RENATO RAGOSTA PRODOTTO DA RAFFAELLA LEONE E ANDREA LEONE E PAOLO DEL BROCCO PER RAI CINEMA DIRETTO DA GABRIELE MUCCINO

**31 OTTOBRE**  
SOLO AL CINEMA



IMMAGINE ASSOCIATI - STUDIO 54 - BAITI



FESTA  
DEL CINEMA  
DI ROMA 2024  
GRAND PUBLIC

LOTUS PRODUCTION una società di LEONE FILM GROUP e RAI CINEMA

presentano

un film di

GABRIELE MUCCINO

# FINO ALLA FINE

ELENA KAMPOURIS, SAUL NANNI, LORENZO RICHELMY,

ENRICO INSERRA, FRANCESCO GARILLI

Soggetto e Sceneggiatura di

GABRIELE MUCCINO e PAOLO COSTELLA

una produzione

LOTUS PRODUCTION, una società LEONE FILM GROUP con RAI CINEMA

in associazione con ADLER in associazione con ELA FILM

Distribuito da



**DAL 31 OTTOBRE AL CINEMA**

Ufficio stampa Studio Lucherini Pignatelli  
Via A. Secchi, 8 – 00197 Roma Tel.  
06/8084282 Fax: 06/80691712  
[info@studiolucherinipignatelli.it](mailto:info@studiolucherinipignatelli.it)  
[www.studiolucherinipignatelli.it](http://www.studiolucherinipignatelli.it)

01 Distribution – Comunicazione  
P.za Adriana,12 – 00193 Roma  
Annalisa Paolicchi:  
[annalisa.paolicchi@raicinema.it](mailto:annalisa.paolicchi@raicinema.it)  
Rebecca Roviglioni:  
[rebecca.roviglioni@raicinema.it](mailto:rebecca.roviglioni@raicinema.it)  
Cristiana Trotta:  
[cristiana.trotta@raicinema.it](mailto:cristiana.trotta@raicinema.it)  
Stefania Lategana:  
[stefania.lategana@raicinema.it](mailto:stefania.lategana@raicinema.it)

Materiali stampa disponibili su [www.01distribution.it](http://www.01distribution.it)

Media partner: Rai Cinema Channel [www.raicinemachannel.it](http://www.raicinemachannel.it)

## CAST TECNICO

REGIA	GABRIELE MUCCINO
SOGGETTO E SCENEGGIATURA DI	GABRIELE MUCCINO e PAOLO COSTELLA
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA	FABIO ZAMARION
SCENOGRAFIA	MASSIMILIANO STURIALE
COSTUMI	ANGELICA RUSSO
MUSICHE	PAOLO BUONVINO
SUONO PRESA DIRETTA	MARIO IAQUONE, EMANUELA GIUNTA
MONTAGGIO	CLAUDIO DI MAURO (a.m.c.)
CASTING USA	DENISE CHAMIAN (CSA)
CASTING ITALIA	ANTONIO ROTUNDI (u.i.c.d.)
AIUTO REGIA	ALBERTO MANGIANTE
PRODUTTORE DELEGATO LOTUS	CARLOTTA GALLEN
PRODUTTORI ESECUTIVI	PAOLO SCIARRETTA, LUCA MEZZAROMA
PRODUTTORE ASSOCIATO ADLER	MARCO COLOMBO
PRODUTTORE ASSOCIATO ELA FILM	RENATO RAGOSTA
LIBERAMENTE ISPIRATO AL FILM	“VICTORIA” DI SEBASTIAN SCHIPPER (2015)
PRODOTTO DA	RAFFAELLA LEONE e ANDREA LEONE
UNA PRODUZIONE	LOTUS PRODUCTION, una società LEONE FILM GROUP con RAI CINEMA in associazione con ADLER in associazione con ELA FILM

*durata 1h 57'*

## CAST ARTISTICO

SOPHIE	ELENA KAMPOURIS
GIULIO	SAUL NANNI
KOMANDANTE	LORENZO RICHELMY
SAMBA	ENRICO INSERRA
SPRIZZ	FRANCESCO GARILLI

*crediti non contrattuali*

## **SINOSSI**

"FINO ALLA FINE" racconta la storia di Sophie, una giovane americana di vent'anni che ha vissuto tutta la vita sottovuoto e in solitudine. Durante una vacanza a Palermo con la sorella, nelle ultime 24 ore prima del ritorno in California, incontra Giulio e il suo gruppo di amici siciliani. Queste 24 ore cambieranno per sempre la sua esistenza. Desiderosa di vivere fino in fondo, Sophie decide di scegliere di camminare sull'orlo del baratro trascinandosi in una vertigine pericolosa, trasformando una semplice avventura in una battaglia per la sopravvivenza, il riscatto e l'adrenalina pura. In questo labile confine tra vita e morte, Sophie verrà risucchiata dal fascino del pericolo, commettendo errori che marchieranno la sua vita, cambiandola per sempre.

## Note di Regia

*La vita è il risultato delle scelte che facciamo.*

**Fino alla Fine** è il mio tredicesimo film. Sono volati i 27 anni in cui mi sono immerso in questo mestiere; anni intrecciati alla mia sensibilità per l'animo umano e le sue dinamiche, drammatizzandole e creando così personaggi che potessero prendere vita propria, permettendomi di vivere assieme a loro molteplici vite. Personaggi inesistenti, incarnati da attori che, come Pinocchio costruito dal suo Geppetto, diventano sullo schermo persone reali in carne e ossa, immortali. Una volta che il film sarà finito, quei personaggi, quelle schegge di vita, certe frasi, resteranno per sempre lì, ferme nel tempo, capaci di dialogare con il nostro inconscio, scatenare pulsioni, vivificare i nostri ricordi, i nostri sogni, la nostra inesauribile brama di vivere la nostra vita un po' come quella che sceglie di vivere Sophie.

Questo è il motivo per cui faccio cinema. Da bambino, incantato da centinaia di film visti in un cinema d'essai, ho perseguito l'idea di fare film per raccontare il mondo che assimilavo, portando il cinema nella mia vita e la mia vita nel cinema.

In un'epoca in cui le esperienze sono sempre più mediate da uno schermo, ci stiamo schiantando contro l'evidente, profondo e vitale bisogno di vivere pienamente, coinvolgendo corpo e mente per esplorare i limiti e spingerci oltre. Vivere davvero, senza rimorsi, senza pentimenti, gettando il cuore oltre l'ostacolo... perché si vive una volta sola. In *Braveheart*, c'è una famosa frase che recita: "Every man dies, not every man really lives" (*Tutti muoiono, non tutti vivono davvero*), e riassume lo spirito guida che muove il personaggio di Sophie. Prendendo la vita di petto, vivendo con questa attitudine, si rischia anche di farsi male. Ma dai primi affreschi nelle caverne, l'indole umana è sempre stata attratta dall'ignoto, dalle sfide, dalle imprese che portano fuori dal perimetro della zona di conforto.

**Fino alla Fine** non vuole essere semplicemente visto, ma vissuto, perché tratta di ciò di cui le nostre vite hanno un silenzioso e costante bisogno: la spinta a superare le barriere, a non accontentarsi di un'esistenza preconfezionata e programmata. In un momento senza precedenti nella storia dell'umanità, in cui tutto appare globalmente organizzato, pianificato, gestito sopra le nostre teste, i viaggi, un tempo avventure spontanee, sono ora ridotti a itinerari predefiniti low-cost da postare e condividere sterilmente sui social. Eppure, dentro di noi, sopravvive una parte antica e ribelle, che si oppone all'idea di vivere come spettatori passivi di vite e realtà altrui che mai saranno nostre.

### **Sophie**

È da questa idea che nasce la protagonista di **Fino alla Fine**, Sophie (Elena Kampouris), una ragazza americana che incarna, nell'arco di 24 ore, una forza vitale e indomabile.

Sophie ha vissuto i suoi primi venticinque anni rinchiusa in un bozzolo, ossessionata dall'idea di diventare una pianista di primo livello. Si è dedicata a infinite ore di studio inseguendo un'ambizione, un sogno... per poi scontrarsi contro il muro della realtà quando non riesce a passare un esame fondamentale al Conservatorio. Quel talento che aveva sempre creduto di possedere le si sbriciola sotto i piedi. Sophie sente sulla sua pelle la frustrazione e il dolore per aver perduto più di metà della sua vita dietro a castelli di grandi progetti che si dissolvono polverizzandosi e lasciandola svuotata e senza più orientamento. La recente perdita del padre e il

viaggio in Italia con sua sorella Rachel (Ruby Kammer), che cerca di tirarla fuori dalla depressione e pensieri suicidi in cui è scivolata, sono la premessa del grande viaggio di Sophie. Un viaggio da cui improvvisamente realizza di volersi liberare, scardinando il cancello interiore che la tiene prigioniera di una vita che non vuole più vivere.

Appena arrivata a Palermo, Sophie incontra in mare un gruppo di ventenni: Giulio (Saul Nanni), suo coetaneo, orfano di entrambi i genitori, che vive con i nonni a Palermo. Con lui, Sophie incontra anche i suoi amici siciliani: Komandante (Lorenzo Richelmy), suo fratello Samba (Enrico Inerra), e Sprizz (Francesco Garilli). Questo incontro, il colpo di fulmine con Giulio, sarà la detonazione che accenderà la miccia esplosiva della sua anima ribelle e indomita.

## **Scelte e Libertà**

Ogni scelta che Sophie farà nel corso delle irripetibili e fatali 24 ore raccontate nel film, la vedrà non più spettatrice della propria vita, ma protagonista attiva, decisa a camminare sulla linea sottile del pericolo e dell'ignoto, vivendo fino in fondo, fino alla fine, fino alle estreme conseguenze, inseguendo la libertà di vivere secondo le sue regole. Solo le sue.

La scelta di lavorare con attori prevalentemente poco conosciuti al grande pubblico è stata considerata da me e dai produttori necessaria per permettere allo spettatore di entrare nella storia senza pregiudizi o aspettative legate a volti già noti. La spontaneità, la verità, il grande talento e la presenza di questi ragazzi, per metà adulti e per metà ancora bambini, con tutta la loro asprezza selvaggia e impreparazione alla vita, contribuiscono a creare un gorgo, una vertigine che trascinerà Sophie in un mondo per lei del tutto nuovo e dunque imperdibile.

Da spettatori, empatizziamo con tutti loro; li amiamo ancor più quando li vediamo inciampare, li amiamo perché riconosciamo i loro errori e glieli perdoniamo. Anche quando risulteranno gravissimi.

L'arte ha sempre avuto il compito di esplorare il nuovo, di sfidare il passato e di aprire nuove strade. Questo film è un invito a vivere, a scegliere e a cambiare. È un inno alla vita e alla libertà, anche a costo della vita stessa.

## **La Doppia Lingua, la Doppia Versione**

**Fino alla Fine** rappresenta un progetto unico anche per il modo in cui è stato realizzato. Il film è stato infatti girato in due lingue. Ho voluto creare due versioni distinte e indipendenti: una in inglese e una in italiano. Ho scritto il personaggio di Sophie con l'identikit di una ragazza americana di provincia, di ceto medio-alto e di origini italiane. Nella versione "internazionale", lei comunica con i ragazzi che incontra in Italia nella sua lingua, ovvero l'inglese. Non volevo però che la versione distribuita in Italia perdesse il contrasto e il dialogo tra due mondi che si incontrano, come accade nella vita, e che si sarebbe perduto con la convenzione del doppiaggio, che necessariamente livella tutto. Per questo motivo, ogni scena è stata girata due volte: in inglese e in italiano. Elena Kampouris (Sophie) ha imparato la nostra lingua, riuscendo a consegnare un personaggio potente ed efficace in entrambe le versioni. Le due versioni del film sembrano effettivamente una la clonazione dell'altra. Questa formula di realizzazione di un film è senza precedenti. Ho inoltre chiesto a Elena di imparare a suonare il pianoforte, e quelle che si vedono sullo schermo mentre esegue l'Étude Op. 10, No. 12, comunemente conosciuta come "Étude rivoluzionaria" di Chopin, sono realmente le sue.

## **Così parlò Zarathustra**

Nella colonna sonora di Paolo Buonvino, verso la parte finale del film, emerge un coro di voci che richiama un requiem, ma che in realtà va ben oltre. È un coro di voci potente, incalzante e apocalittico. È, in forma musicale, la resa dei conti finale dei personaggi con il loro destino.

Il testo, tratto da "Così parlò Zarathustra" di Nietzsche, esprime nelle sue strofe, cantate in tedesco, la ricerca estrema e disperata di Giulio e Sophie per sopravvivere al loro fato.

*"...Io amo colui che della sua virtù fa un'inclinazione e un destino funesto: così egli vuole vivere, e insieme non più vivere, per amore della sua virtù." ("...Ich liebe Den, welcher aus seiner Tugend seinen Hang und sein Verhängniss macht: so will er um seiner Tugend willen noch leben und nicht mehr leben.")*

## **Palermo**

Ho scelto di ambientare il film a Palermo per incorniciare questa storia su uno sfondo senza tempo, misterioso e oscuro come le iniziali passeggiate di Sophie e dei ragazzi per i suoi vicoli. Palermo ti risucchia quando cala il sole e pulsa di vita quando il sole la illumina. Palermo, la Sicilia, e la storia stratificata in questa regione, cuore vibrante e luogo antichissimo e ancestrale da cui infinite storie di uomini hanno preso il volo, hanno attraversato e definito il mondo.

## **Azione e Adrenalina**

**Fino alla Fine** è anche il mio primo film in cui azione e adrenalina si intrecciano così tenacemente con sentimenti primari come la necessità di vivere, sopravvivere e amare fino al limite estremo. I sentimenti dei personaggi sono senza tempo come la loro età. Hanno un'età universale, perché universali sono le pulsioni che li muovono. È un film per tutti, è un film che parlerà a tutti, perché la vita segue le stesse dinamiche da millenni e i sentimenti che muovono i personaggi di questa storia, non hanno età.

*Fino alla fine,*

*fino all'ultimo bacio, l'ultima lacrima, l'ultimo sparo sul tuo corpo, l'ultima fuga,*

*l'ultimo ricordo di un futuro già passato.*

## **Gabriele Muccino**

## **Note sulla colonna sonora**

Dopo tanti anni e tante note per numerosi film, ciò che cerco quando lavoro ad una colonna sonora è contribuire a comunicare qualcosa in cui credo veramente, trasmettendo non solo l'essenza della storia del film, ma anche la mia personale visione. Quando ho letto la sceneggiatura e visto il primo montaggio del film, ho capito subito che avrei avuto il privilegio di andare ad esplorare l'animo umano attraverso questi personaggi. La ricerca estrema e disperata della protagonista, l'adrenalina mischiata alla passione, che sono in realtà uno spasmodico tentativo di trovare se stessi pienamente al di là delle convenzioni del vivere comune, si sono tradotte in una ispirazione musicale continua ed incalzante.

Dal cassetto della mia memoria è emerso, come un'illuminazione, il testo di "Così parlò Zarathustra" di Friedrich Nietzsche:

*"...Ich liebe Den, welcher aus seiner Tugend seinen Hang und sein Verhängniss macht: so will er um seiner Tugend willen noch leben und nicht mehr leben"*

*"...Io amo colui che della sua virtù fa un'inclinazione e un destino funesto: così egli vuole vivere, e insieme non più vivere, per amore della sua virtù."*

*"...Ich liebe Den, welcher nicht einen Tropfen Geist für sich zurückbehält, sondern ganz der der Geist seiner Tugend sein will: so schreitet er als Geist über die Brücke."*

*"...Io amo colui che non serba per sé una goccia di spirito, bensì vuol essere in tutto e per tutto lo spirito della sua virtù: in questo modo egli passa, come spirito, al di là del ponte."*

Ho fatto cantare questo testo ad un coro femminile in diversi punti del film, interpretando musicalmente il testo con l'intento di trasferire un pensiero di ricerca spasmodica ma profonda del proprio essere alla frenetiche e angosciose azioni della protagonista. Ho usato tre elementi musicali: l'elettronica, i Taiko (percussioni giapponesi il cui suono nella tradizione era un mezzo per connettersi con il ritmo primordiale della vita) e un' orchestra d'archi, cercando di rappresentare attraverso la loro contrapposizione la lotta continua tra il nostro vero Sé e ciò che ci sentiamo "costretti" ad essere.

**Paolo Buonvino** - compositore

Ascolta la colonna sonora originale di Paolo Buonvino





## Le Biografie

### **Gabriele Muccino (il regista)**

Dopo aver studiato cinema nelle più prestigiose accademie di cinema italiane come il Centro Sperimentale di Cinematografia a Cinecittà, e soprattutto realizzato cortometraggi e docu-fiction per vari programmi tv, all'età di 30 anni, nel 1997,

esordisce nel cinema col suo primo lungometraggio, *Ecco fatto (THAT'S IT)*, a cui segue nel 1999 il suo secondo, *Come te nessuno mai (BUT FOREVER IN MY MIND)*, che riscuote un grande successo di pubblico e critica alla Mostra del Cinema di Venezia.

Nel 2001 esce nelle sale *L'ultimo bacio (THE LAST KISS)*, suo terzo lungometraggio, cinica e disillusa riflessione sulle difficoltà nella vita di coppia della sua generazione. *L'ultimo bacio* lo consacra come uno dei protagonisti della scena cinematografica italiana. Il film ottiene un eccezionale incasso al botteghino e resta nelle sale cinematografiche per sei mesi, un evento a cui il cinema italiano non assisteva da decenni. Si aggiudica cinque David di Donatello tra cui quello per la miglior regia.

Nel 2002 il film ottiene un buon successo anche all'estero, in particolare in Europa e negli USA. Nel gennaio dello stesso anno è presentato al Sundance Film Festival, dove vince il Premio del Pubblico. Distribuito anche negli Stati Uniti durante l'estate successiva, è inserito dalla celebre rivista di cinema *Entertainment Weekly* tra i dieci migliori titoli dell'anno.

Nel 2003 realizza *Ricordati di me, (REMEMBER MY LOVE)*, anch'esso presentato al Festival di Toronto e al Sundance.

Nel 2005 Muccino sbarca a Hollywood per dirigere *THE PURSUIT OF HAPPYNESS* per il quale Will Smith nel 2006 viene candidato all'Oscar come miglior protagonista. Nel 2007 realizza *SEVEN POUNDS*, anche questo con Will Smith protagonista, che è anche produttore delle due pellicole e ha personalmente scelto Muccino, dopo aver visto i suoi film precedenti. I due film, dal budget di circa 50 milioni di dollari ciascuno, incassano rispettivamente 300 e 170 milioni di dollari in tutto il mondo.

Nel 2010 Muccino realizza un altro film in Italia, *Baciami Ancora (KISS ME AGAIN)*, *sequel* de *L'Ultimo Bacio (THE LAST KISS)*, che vince come miglior film e miglior attrice protagonista al Shanghai Film Festival.

Nel 2012 torna in America per dirigere la commedia *PLAYING FOR KEEPS*, interpretata da Gerard Butler, Jessica Biel, Catherine Zeta-Jones, Uma Thurman, Dennis Quaid, Judy Greer, dove ci furono forti divergenze creative tra Muccino e i produttori poiché gli chiesero di trasformare durante le riprese il film da "dramedy", in commedia romantica.

Nel 2015 Muccino realizza *FATHERS AND DAUGHTERS*, che ha come protagonisti Russell Crowe, Amanda Seyfried, Jane Fonda, Diane Kruger e Octavia Spencer.

Nel 2015 dirige anche il suo decimo film: *L'estate addosso (Summertime)*, un piccolo film prevalentemente in lingua inglese, di produzione italiana, utile a Gabriele Muccino per fare ritorno in Italia dove vuole tornare a realizzare storie legata al suo Paese.

Nel 2018 dirige il film corale *A casa tutti bene*, (*There is not place like home*) con un cast corale che comprende le maggiori star italiane. E' la storia di una grande famiglia allargata che va a festeggiare su una piccola isola le nozze d'oro dei nonni e resta bloccata a causa del maltempo per tre lunghissimi giorni, in attesa che ripartano i traghetti, rischiando di scannarsi per antiche questioni mai risolte. Il film è un successo e vince il David di Donatello dello Spettatore per essere il film col maggior incasso dell'anno.

Nel 2020 torna al cinema con il film *Gli anni più belli*, (*The best years*). Il film racconta la storia epica, romantica e struggente di un gruppo di amici che attraversano con la loro storia 40 anni di vita.

Nel 2021 realizza per Sky la serie tratta dal suo omonimo film *A Casa tutti bene* (*There is not place like home*), di cui è showrunner, unico regista e sceneggiatore. La serie si sviluppa in due stagioni da 8 episodi di 50 minuti ciascuna e riscuote grande successo.

Nel 2024 debutta come attore interpretando se stesso nella seconda stagione della serie *Call My Agent - Italia*.

Nel 2023 torna al cinema realizzando *HERE NOW*, con Elena Kampouris, Saul Nanni e Lorenzo Richelmy, storia di una ventenne americana in vacanza in Sicilia che si troverà travolta in una sola notte in una spirale tra amore, crime e action. Prodotto da Leone film, come i precedenti 4 progetti, Muccino gira il film, fortemente adrenalinico, in due lingue con lo stesso cast: sia in inglese che in italiano. In inglese la versione internazionale in cui la protagonista americana dialoga con i siciliani in inglese e un'altra versione del film, clonata da un punto di vista delle inquadrature, quasi integralmente in italiano in cui la protagonista, americana, interagisce con i siciliani del posto, parlando con loro in italiano (essendo nella storia lei stessa di origini italiane). Questa idea di Muccino è stata elaborata per evitare che il film venisse doppiato e perdesse il clash culturale e linguistico con cui è strutturato.

"Fino alla fine" uscirà nelle sale italiane il 31 ottobre 2024 dopo la presentazione in anteprima alla Festa del Cinema di Roma.

## **Elena Kampouris (Sophie)**

Elena Kampouris è un'attrice greco-americana multilingue.

Nel 2024 Elena recita nell'ultimo film del regista Gabriele Muccino "*Fino Alla Fine*". Un doppio film rivoluzionario, la stessa sceneggiatura è stata girata in due film contemporaneamente, uno in inglese e il secondo in italiano, eliminando la necessità del doppiaggio linguistico. Elena è riuscita a recitare con scioltezza nella seconda versione del film interamente in italiano. Il film sarà presentato in anteprima mondiale alla Festa del Cinema di Roma.

Elena è anche conosciuta per l'apprezzata serie drammatica sui supereroi di Lorenzo Di Bonaventura, *Jupiter's Legacy*, basata sulla graphic novel di Mark Millar. In precedenza, Elena ha interpretato il ruolo di Minnow Bly nella prima stagione della serie antologica di Facebook Watch prodotta da Blumhouse, *Sacred Lies*, dai produttori esecutivi di Jessica Jones, True Blood e Breaking Bad.

Ha presentato in anteprima al Sundance Film Festival l'adattamento cinematografico *YA* di Ry Russo-Young *Before I Fall*.

Altri crediti includono *Il Mio Grosso Grasso Matrimonio Greco 2 e 3*, il film di Jason Reitman, *Men, Women & Children*, al fianco di J.K Simmons e Jennifer Garner, e *Labor Day* con Kate Winslet e Josh Brolin, in *The Cobbler* di Tom McCarthy. Elena guida anche il cast della rivisitazione del racconto di Stephen King *Grano Rosso Sangue*, girato in Australia, prodotto da Lucas Foster (Ford v Ferrari), Doug Barry (FML) John Baldecchi (Happy Death Day) e diretto da Kurt Wimmer. Inoltre, Elena può essere vista su Netflix in *Before I Fall*, *Summer Night* e *Shoplifters of the World* con Joe Manganiello e Thomas Lennon.

Elena ha fatto il suo debutto a Broadway e sul palcoscenico recitando nel revival di *Les Liaisons Dangereuses*, al fianco di Liev Schreiber e Janet McTeer, diretto da Josie Rourke della Donmar Warehouse.

Di origini greche e francesi, Elena parla fluentemente mandarino, italiano e ha un'ottima conoscenza della lingua dei segni (ASL).

## **Saul Nanni (Giulio)**

Saul Nanni debutta giovanissimo, nel 2014, nella serie tv *Alex & Co*. Nello stesso anno debutta anche al cinema, nel cast di *Un boss in salotto*. Dopo altre prove sul piccolo e sul grande schermo, tra cui *Mio fratello rincorre i dinosauri* e *Made in Italy*, nel 2020 è il protagonista di *Brado* di Kim Rossi Stuart, ruolo che gli vale un Globo d'oro e la candidatura ai Nastri d'argento. Nel 2024 interpreta il giovane Rocco Siffredi nella serie *Supersex*, ed è il protagonista di *Fino alla fine*, diretto da Gabriele Muccino. Prossimamente sarà Tancredi Falconieri nella serie Netflix *Il Gattopardo*.

## **Lorenzo Richelmy (Komandante)**

Figlio d'arte, Lorenzo Richelmy nasce a La Spezia nel 1990. Trasferitosi con la famiglia a Roma nel 1994, trascorre l'adolescenza nella capitale, dove consegue la maturità classica nel 2008.

Dopo varie esperienze teatrali come attore bambino nel 2007 inizia il suo percorso nella fiction italiana. Lorenzo viene, infatti, scelto per interpretare il ruolo di Cesare Schifani nella serie tv *I Liceali* per la regia di Lucio Pellegrini. Proprio grazie a questo ruolo, che lo fa conoscere al grande pubblico, Lorenzo riceve il premio come "Personalità Europea Emergente", assegnatogli dal Ministero del Turismo.

Nel 2009 viene ammesso al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma.

Nel 2010 accompagna un gruppo di cineasti udinesi formati alla London Film Academy, per girare come protagonista la loro opera prima *Fat cat*, una dark comedy grazie alla quale Lorenzo riceve una nomination come miglior attore protagonista al Festival Internazionale dei film di genere di Bruxelles e in altri tre festival di cinema di genere in California.

Il 2012 per Lorenzo è un anno ricco di impegni. Per la televisione prende parte al progetto Rai, *Sposami*, diretto da Umberto Marino e, grazie alla sua padronanza dell'inglese, recita nella serie internazionale *I Borgia*.

Inoltre, accetta la sfida di interpretare il porno in chiave comica attraverso il ruolo offertogli dal gruppo di autori "Buon Costume" nella webserie *Kubrick*- una storia porno.

Sempre nello stesso anno gira due opere prime per il grande schermo: Terra e vento, di Sebastian Maulucci e Il terzo tempo di Enrico Maria Artale, di cui è protagonista assoluto. Quest'ultimo film, prodotto da CSC e da Filmauro, viene presentato in concorso alla Settantesima Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia, nella sezione Orizzonti.

Lorenzo è poi protagonista insieme a Paola Cortellesi e Carlo Verdone di Sotto una buona stella di cui Verdone stesso è regista. Per la sua interpretazione vince il Premio Biraghi ai Nastri d'Argento 2014.

Dopo una lunga ricerca e molte sessioni di casting in tutto il mondo, grazie al suo talento, Lorenzo vince l'audizione finale per il ruolo principale di Marco Polo nell'omonima serie televisiva internazionale Netflix. La prima stagione di Marco Polo è un enorme successo mondiale e, grazie a questo, Lorenzo, nell'estate del 2015, gira la seconda stagione in Malesia. Concluso questo capitolo internazionale, Lorenzo torna in Italia e gira diversi lungometraggi. Lo vediamo in Una questione privata, per la regia dei fratelli Taviani, (presentato al Festival di Toronto 2017), e ne La ragazza nella nebbia, diretto da Donato Carrisi, entrambi presentati alla Festa del cinema di Roma 2017. Gira poi Vita spericolata di Marco Ponti e il film sperimentale Ride di Jacopo Rondinelli girato interamente con Go-pro.

Tra il 2018 e il 2020 si divide tra cortometraggi d'autore e documentari sull'arte: a ottobre 2018 Matteo Garrone lo sceglie come protagonista maschile del corto Campari, e del corto Una giacca, realizzato per la prima edizione di Armani/Laboratorio al fianco di Sara Serraiocco. È protagonista al cinema di Klimt e Schiele-Eros e Psiche (regia di Michele Mally), uno dei documentari evento Nexo sull'arte e, per la stessa produzione, nel 2020, girerà un altro documentario su Canova.

Nel 2019, al cinema, è protagonista di Dolceroma, per la regia di Fabio Resinaro.

Il 2020 è un anno particolarmente ricco per Lorenzo. È, infatti, uno dei protagonisti della serie svedese Sanctuary, oltre ad essere protagonista assoluto al fianco di Sergio Castellitto e Anna Foglietta del film Il talento del calabrone, con la convincente di DJ Steph. Nello stesso anno torna a teatro con la produzione Follia di Shakespeare di Max Mazzotta.

Nel 2022 vediamo Lorenzo al cinema in The Bunker Game, film horror diretto da Roberto Zazzara, e in L'uomo sulla strada, diretto da Gianluca Mangiasciutti e presentato in anteprima nella sezione Alice nella città della Festa del Cinema di Roma, dove Lorenzo ha ottenuto una Menzione Speciale Premio RB Casting per la sua interpretazione. Nello stesso anno Lorenzo prende parte al film Netflix Per lanciarsi dalle stelle, diretto da Andrea Jublin, e alla serie televisiva britannica Hotel Portofino. La prima stagione della serie è stata pubblicata interamente sulla piattaforma BritBox, mentre in Italia è trasmessa in prima visione sul canale Sky Serie. Lorenzo ha partecipato anche al film Eravamo bambini di Marco Martani, il 21 marzo e successivamente uscito alla serie tv thriller Kidnapped. Prossimamente lo vedremo tra i protagonisti del nuovo lungometraggio di Salvatore Mereu, infine, il 31 ottobre, lo vedremo al cinema nel cast di Fino alla fine di Gabriele Muccino.

## **Enrico Inserra (Samba)**

Nel 2020 si diploma all'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico" di Roma.

È il protagonista maschile al fianco di Isabella Ragonese del film in due puntate per RAIUNO "Letizia Battaglia fotografa per passione" per la regia di Roberto Andò.

Nell'estate del 2021 ha terminato le riprese dell'opera prima di Ivan Gergolet "L'uomo senza colpa" coproduzione internazionale di cui è il protagonista al fianco di Branko Zavrzan e Valentina Carnelutti.

Debutta il 2018 nel film “La mia seconda volta”, diretto da Alberto Gelpi che apre il Giffoni Movie Days.

Nello stesso anno, a seguito di un suo studio sul dialetto romanesco (essendo lui cagliaritano), viene scelto nella serie “1994” prodotta per Sky e diretta da Claudio Noce e Giuseppe Gagliardi.

Nel 2019 va in scena con “Ivanov” al Festival dei Due Mondi di Spoleto e a Carrozzerie N.O.T. con “Amleto”. Sempre nel 2019 gira la serie “Summertime” per Netflix, diretta da Lorenzo Sportiello e Francesco Lagi, nella quale, cambiando nuovamente dialetto – dal romano al romagnolo – interpreta Jacopo, giovane promessa della MotoGP.

Nel 2020, dopo il successo della prima stagione, torna ad interpretare Jacopo in “Summertime 2” diretto da Francesco Lagi e Marta Savina.

Pochi mesi fa abbiamo potuto vedere la sua interpretazione di Nino, un sadico killer dal look alla “Peaky Blinders” nella serie RAI “Coliandro il ritorno, 4” diretto dai Manetti Bros. e Michela Coccozza. Da maggio è in scena presso il Teatro Stabile di Cagliari con lo spettacolo “Racconti Fantastici” tratto da “La mite” e “Sogno di un uomo ridicolo” di Fyodor Dostoevskij, per la regia di Elisabetta Podda.

## **Francesco Garilli (Sprizz)**

Francesco Garilli nasce a Palermo il primo aprile del 1998. Conseguita la maturità scientifica nella sua città natale, decide di trasferirsi a Bologna dove si laurea in Antropologia Culturale. Sin da adolescente coltiva la sua passione per la musica militando in diverse band palermitane ed iniziando un percorso solista in cui esplora sonorità elettroniche.

Nel 2023 fa il suo ingresso nel mondo del cinema vincendo lo street casting per Fino alla Fine. Dall'incontro con l'arte della recitazione nasce in lui una nuova passione che inizia a coltivare frequentando corsi e workshop e partecipando a vari provini. Ad agosto 2024 ottiene un ruolo in un cortometraggio di un regista emergente.

## **Paolo Buonvino (Compositore)**

Paolo Buonvino è un artista che fonde le sue radici classiche con la modernità della musica contemporanea. Nato e cresciuto a Scordia, un piccolo comune in provincia di Catania, Buonvino si diploma in pianoforte presso il conservatorio “F. Cilea” di Reggio Calabria e studia Discipline della Musica presso l'Università di Bologna. La sua carriera di musicista e compositore ha inizio al fianco di Franco Battiato per poi evolversi nel mondo del cinema e della televisione. Tutto comincia nel 1997, con “La piovra 8”, serie televisiva Rai di grande successo. Subito dopo ha inizio la collaborazione con Gabriele Muccino con una serie di film che cambieranno il corso della sua carriera: “Ecco fatto”, “Come te nessuno mai”, “L'ultimo bacio”, “Ricordati di me” e “Baciami ancora” e poi il film “Fathers and Daughters” con Russell Crowe e Amanda Seyfried. Oltre a Muccino, i registi italiani con i quali ha collaborato sono Paolo Virzi, Michele Placido, Roberto Faenza, Sergio Rubini, Carlo Verdone, Giovanni Veronesi, Marco Pontecorvo; nel 2018 ha firmato la colonna sonora del film francese “Ma mère est folle” con Fanny Ardant, e le musiche di “Les estivants” di Valeria Bruni Tedeschi. Tra le sue collaborazioni artistiche figurano Andrea Bocelli, Dolores O'Riordan dei Cranberries, Skin e numerosi artisti italiani come Jovanotti, Negramaro, Carmen Consoli, Malika Ayane, Raphael Gualazzi, Elisa, Fiorella Mannoia, e molti altri. Paolo Buonvino ha composto anche la colonna sonora per serie televisive tra cui, in particolare, “A casa tutti bene”, “Incastrati” e “I Medici”. Attualmente è al lavoro sulla serie Netflix “Il Gattopardo”, per la

regia di Tom Shankland, in uscita nel 2025. Tra i lavori al di fuori del cinema, vale la pena ricordare l'ideazione della serata televisiva dedicata alla Notte della Taranta, "Taranta Reimagined" nell'anno del Covid 2020. In quella serata, Buonavino ha avuto al suo fianco, oltre a Sergio Rubini, Mahmood, Diodato, Gianna Nannini e Jovanotti. Nel 2021 gli è stata commissionata dalla Biennale Musica di Venezia un'opera, "çiatu", eseguita in prima assoluta dall'Orchestra del Parco della Musica Contemporanea al Teatro delle Tese, con la scenografia dell'artista Irma Blank. L'opera è stata anche una installazione rimasta a disposizione del pubblico della Biennale Arte.